



Società Dante Alighieri

Dante racconta



25 novembre - 9 dicembre 2018

Per un caso voluto dal calendario, ci troviamo a scrivere questo numero di “Dante Racconta” mentre sono in corso le manifestazioni in occasione della “giornata mondiale contro la violenza sulle donne”. Credeteci, non vorremmo parlarne. Vorremmo potervi dire che è un fenomeno estinto, eradicato, che le manifestazioni sono fatte “per non dimenticare” qualcosa che era e non è più. Ma non è così.

Per prendere le parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, quello della violenza sulle donne è un “fenomeno tragicamente alto”. Secondo i dati, infatti, nei primi 9 mesi del 2018 si sono verificati in Italia 32 femminicidi - anche se il dato è incompleto, perchè non tiene conto degli altri omicidi che si sono verificati all’interno delle famiglie. Come ad esempio la drammatica morte di Marco, di soli 11 anni, avvenuta nell’incendio della propria casa - incendio appiccato dal suo stesso padre, violento e recidivo. La mamma di Marco aveva cercato moltissime volte di denunciare l’ex marito alla polizia, ma la risposta era sempre la stessa: “Signora, deve portare pazienza”. Ecco, l’augurio che facciamo oggi a tutte le donne è che non ci sia mai più nessuno che le liquida con sufficienza invitandole ad essere pazienti. L’augurio è che ogni donna venga creduta, sostenuta e salvata, quando trova il coraggio di allontanarsi da una situazione pericolosa.

La redazione

La notizia

Oggi si sta svolgendo un grande incontro, a Roma, che ha per tema la libertà di stampa ai giorni nostri.

Non è una domanda scontata, anche nell’era della connessione globale.

Infatti, come dice giustamente la scrittrice Michela Murgia, esistono due modi con i quali il potere annichilisce il dissenso.

Il primo è mettendolo a tacere, uccidendo i giornalisti o mandandoli al confino (abbiamo drammatici esempi che arrivano da quei paesi governati da regimi autorita-

ri). Il secondo, invece, sembra paradossale, perchè si serve di parole.

“In un sistema ipertecnologico come il nostro, dove tutti sono costantemente connessi, per far perdere peso a una parola è sufficiente affiancarla da milioni di altre parole.

Se tutti parlano di tutto, sempre, di qualunque cosa, si azzerano le autorevolezze”. Non c’è più, quindi, l’esperto che parla con competenza, ma c’è solo una “opinione”, che vale tanto quanto quella della persona che non ha nessuna competenza in materia.

Non c’è più la vera “domanda scomoda”, quella che mette in luce un’incongruenza o, anco-

ra peggio, una bugia detta al popolo dal potente.

Se ogni voce vale nello stesso modo, alla fine nessuna voce vale più niente.



In questo numero:

Salvatori del lievito.....	2
Un fendente fondente.....	2
La sposa del mare.....	3
A casa tutti bene.....	4

Salvatori del lievito

Matteo Peraro e Davide Stupazzoni, due eroi locali. La parola “eroi”, con loro, non è un’esagerazione da titolone di prima pagina. E’ esattamente ciò che sono, perchè un eroe è colui che compie un’azione che lo mette a rischio, per fare ciò che ritiene giusto, per salvare qualcosa (o qualcuno) in cui crede.

Matteo e Davide hanno fatto esattamente questo.

La storica fabbrica dolciaria Melegatti (azienda veronese fondata nel 1894, e nella quale è stato inventato uno dei dolci tradizionali del Natale, il pandoro) aveva chiuso per fallimento lo scorso 29 maggio.

Poco tempo fa, un imprenditore vicentino ha stanziato 13,5 milioni di euro per far ripartire le macchine e riassumere i 35 dipendenti, ma c’era un problema: i dolci della Melegatti nascono tutti dal “lievito madre”, un organismo vivente nato più di 124 anni fa e che ha bisogno di essere nutrito ogni giorno.

Ecco. Questi due eroi, ogni giorno, si sono recati nella fabbrica, a cancelli chiusi, senza guadagnarci una lira, per nutrire quel fungo così prezioso e insostituibile.

Senza di loro, il dolcissimo “miracolo di Natale” (importante soprattutto per chi ha ritrovato il lavoro non sarebbe stato possibile). Grazie, eroi!



Un fondente fendente

Che la cioccolata fa male, lo sappiamo tutti, più o meno. Ma c’è una lavoratrice di Arona, in provincia di Novara, che l’ha scoperto in un modo che non si sarebbe mai aspettato.

Alcuni giorni fa, è scoppiata una lite tra due dipendenti di una fabbrica di cioccolato Laica, un’azienda dolciaria di Novara.

Una delle due donne, “armata” di una tavoletta di cioccolato da un chilo, ha “sferrato un fendente”, ossia ha colpito in testa l’altra donna, e le ha procurato un trauma cranico.

Soccorso dal personale sanitario, la vittima è stata portata in ospedale, dove la prognosi è stata di 15 giorni.

Naturalmente, la colpevole è stata sospesa dal lavoro, in attesa di decidere quale sarà la sua punizione.

Vi ricordate quando, da bambini, per insegnarci i pesi ci chiedevano “cosa pesa di più, un chilo di piombo o un chilo di piume?”.

Nessun bambino, infatti, riesce ad immaginare che qualcosa di morbido e delicato come una piuma possa “essere pesante” e, all’occorrenza, fare male.

Questo episodio sembra uscire dritto dritto da questa domanda, perchè nessuno di noi, bambino o adulto che sia, avrebbe mai immaginato che il cioccolato potesse essere usato per arrecare un danno così serio!



La sposa del mare

E' bella, Anna Maria. Non ti stancheresti mai di guardare i suoi occhi, e di ascoltare i racconti dei suoi quasi 83 anni di vita intensa. E' forte, Anna Maria. E' una donna che sa cosa vuole, l'ha sempre saputo, e che non ha mai permesso ai pregiudizi di fermarla. Ostacolarla, forse, ma fermarla mai.

Vuole il mare, Anna Maria.

Aveva a malapena 5 anni quando ha cominciato ad imbarcarsi con il padre Donato, da sempre pescatore a Casalbordino, piccolo borgo in Abruzzo dove Anna Maria è nata e vive tuttora.

Per ottenere una regolare licenza di pesca, ha dovuto aspettare che passasse la legge sulla parità dei sessi, e si è dovuta scontrare con il disprezzo dell'ufficiale che gliel'ha firmata.

“Perchè non te ne stai a casa a fare la calza come tutte le donne?”, le ha chiesto.

Anna Maria non gli ha dato peso, e gli ha risposto che “la calza la faccio quando non

sono in mare”. Niente l'ha fermata, neanche il tentativo della madre di farla diventare sarta, neanche l'avanzare dell'età: ancora oggi, che è in pensione, quando può esce con “Gloria”, la sua barca.

“Il mare per me è il mio mare”, dice. “Gli voglio bene come se fosse una persona. È stata la mia vita intera. La pace che provo quando sono a largo, lontana da tutti, non sono mai riuscita a sentirla stando a terra”. Questa enorme passione, più il fatto di non essersi mai sposata, hanno creato per lei il soprannome di “sposa del mare”.

Se qualcuno le chiede come mai non si sia mai sposata, Anna Maria risponde che il mare è un amante geloso, vuole tutta l'attenzione, e lei non ha mai voluto che qualcuno la distogliesse dal suo rapporto d'amore profondo con l'Adriatico.

Proprio non riesce a stare lontana da lui troppo a lungo: anche quando cucina, racconta, se può regola il fuoco basso, sotto la pentola, così può uscire sul balcone per guardare il mare.

Per crederle, basta guardarla negli occhi.





Dante Analizza

Alcuni di voi ormai lo conoscono: è il nuovo approfondimento di “Dante Racconta” (che è, e rimarrà sempre, gratis).

In Dante Analizza si trovano alcune spiegazioni grammaticali delle frasi usate in “Dante Racconta”, e alcuni esercizi.

Sono “solo” due pagine, ma molto dense e piene di curiosità.

Per avere un esempio, potete dare un’occhiata a questo sito:

ita.calameo.com/books/004605966de85b422947e

IL PICCOLO CONTRIBUTO

* per ricevere **una** uscita: **10** kr

* per ricevere **6** uscite (3 mesi):
54 kr invece di 60 kr.

* per ricevere **12** uscite (6 mesi):
96 kr invece di 120 kr.

COME PAGARE

* **mobipay: 50338361**

* oppure richiedere le **coordinate bancarie** via e-mail

A casa tutti bene

La Dante di Aarhus invita ad un evento imperdibile, il prossimo 12 dicembre: l’anteprima, per la Danimarca, del nuovo film di Gabriele Muccino “A casa tutti bene”.

La storia si svolge sulla bellissima isola d’Ischia, e come è facile immaginare, l’animo passionale dei suoi abitanti fa esplodere drammi... divertentissimi. Così viene presentato il film:

“Il dramma e la commedia nascono quando una tempesta si scatena all’improvviso, mentre un’intera famiglia è riunita per celebrare il cinquantesimo anniversario di matrimonio dei genitori, Pietro e Alba.

La tempesta è così violenta che i molti membri della famiglia devono vivere sotto lo stesso tetto per due giorni, fino a quando la furia degli elementi non diminuisce.

Mentre la famiglia è radunata, i vecchi conflitti irrisolti si gonfiano ed escono allo scoperto, costringendo ognuno a fare i conti con le proprie emozioni e le proprie relazioni familiari”.

Il film sarà in italiano, con sottotitoli in danese.

Per maggiori informazioni e per iscriversi, è possibile visitare il sito della Dante di Aarhus:

<https://www.dante-alighieri.dk/aarhus/>



Per iscriversi a “**Dante Analizza**”, o per maggiori informazioni, scrivete a:
dante.racconta@gmail.com

PER CONOSCERE LE ATTIVITA’ DELLE SEDI DANESI DELLA SOCIETÀ “DANTE ALIGHIERI” SI POSSONO CONSULTARE I SITI

www.dante-alighieri.dk

www.dante-alighieri-cph.dk

danteviborg.wordpress.com/

<http://danteinordjylland.dk/>

PER SEGNALARE UN EVENTO E VEDERLO PUBBLICATO TRA QUESTE COLONNE: **dante.racconta@gmail.com**

“DANTE RACCONTA” È UN PERIODICO A CURA DI GISELLA PACCOI E MASSIMO SCUDO.

PER ISCRIVERSI ALLA MAILING-LIST, MANDARE UNA MAIL ALL’INDIRIZZO DANTE.RACCONTA@GMAIL.COM, CON “ISCRIVI” COME OGGETTO; PER NON RICEVERE PIU’ “DANTE RACCONTA”, MANDARE UNA E-MAIL ALLO STESSO INDIRIZZO CON “CANCELLA” COME OGGETTO.